Conto Corrente colla Posta

Martedì 23 Luglio 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 175

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Lo scandalo di Milano

L'« Avanti! » vuole un' inchiesta sulle Congregazioni

Nel numero di ieri l'*Avanti!* raccomanda la necessità di un'inchiesta perchè bisogna accertare il numero delle congregazioni che in barba alla legge si sono ricostituite, ricostituendo alla loro volta l'abolita mano morta e che conducono esercizi industriali veri e propri sfuggenti ad ogni funzione fiscale e si abbandonano ad illecite e clandestine concorrenze sia sottraendosi alle tasse, sia procurandosi mano d'opera a prezzo di sfruttamento schiavistico nei *ricoverati d'ambo i sessi* e di ogni nazione.

L'*Avanti!* propone perciò al gruppo parlamentare socialista ed all'Estrema Sinistra di presentare a questo riguardo una mozione alla riapertura della Camera

Alla ricerca di don Longo

E' ormai assodato come don Longo sia, al pari del suo collega don Riva, gravemente implicato in questo schifoso scandalo.

Le autorità di P. S. per questo lo stanno attivamente ricercando.

Alla questura di Milano è giunto l'altra sera un telegramma che informa che don Longo Giuseppe Giacomo Antonio, fu Matteo e Giordano Lucia, nato in Torino il 31 gennaio 1869 è partito per Torino il 22 aprile u. s. per l'America e presentemente trovasi ricoverato nella chiesa italiana del Sacro Cuore in Broadway 51 Cincinnati Ohio (Stati Uniti).

Le deposizioni delle bambine
Le infamie della Fumagalli

Telegrafano alla «Tribuna» che furono interrogate ieri tre delle bambine più grandicelle. L'interrogatorio fu difficilissimo, perchè i funzionari dovettero insistere in particolari delicati colle povere creature.

Le deposizioni delle bambine furono gravissime per la *Fumagalli*; la vecchia immonda si chiudeva ore ed ore colle bambine in una stanza, e le costringeva ad ogni sorta di sozzure Dice la «Tribuna» che non si possono pubblicare le infamie commesse della Fumagalli.

Una monaca prostituta

Il corrispondente della «Tribuna» ha potuto avere *nuove informazioni* sulla suora trentenne Francesca Chiappini arrestata nell'Istituto delle Consolate.

Essa vestiva l'abito monacale o di giorno e di sera usciva nella strada per adescare i passanti come una meretrice da marciapiede Dice il corrispondente che quando aveva trovato il fatto suo lo conduceva nella casa delle Consolate col consenso della Fumagalli che ne ritraeva lucro.

Una lettera al Prefetto di Milano

Il senatore De Cristoforis ha inviato al prefetto di Milano Alfazio una lettera sui fatti che commuovono la cittadinanza di Milano, proponendo l'istituzione di una commissione permanente di vigilanza sugli istituti di educazione siano laici o confessionali.

I MISTERI DEI CONVENTI
Le rivelazioni di una bambina

La *Libertà* di Padova pubblica una intervista d'un suo redattore con una ragazza ex-ricoverata nell'istituto delle Consolate a Torino, certa Antonietta Braganti di Vittorio d'anni 12.

Essa narra che l'istituto della Fumagalli era una vera stamberga con locali umidi e angusti, senza neppure un cortile. Le ragazze non venivano mai condotte a passeggio: nell'anno e mezzo che stette là dentro uscì una sola volta e fu per un'infrazione commessa da una suora.

I letti, collocati nella *stanza peggiore*, erano carichi di cimici, per cui la notte le ragazze smaniavano anzichè dormire. Era pessimo il vitto somministrato: un pezzo di polenta la mattina, una scodella di minestra, che non avrebbe mangiato neppure una bestia, a mezzogiorno; la sera si avova la ripetizione della minestra rimasta a *mezzogiorno*

Crocette e schiaffi
I pranzi di don Riva....

La bambina prosegue narrando che la Fumagalli era crudele nelle punizioni, costringeva le ricoverate a fare con la lingua cento croci sul pavimento e spesso a tale castigo aggiungeva sonori schiaffi. Suora Fumagalli recavasi di sovente a Milano e preferiva viaggiare di notte.

Don Riva e don Longo andavano due o tre volte la settimana dalle suore per confessarle: verso la Braganti essi tenevano un contegno indifferente. Ella sa però che una sua compagna, certa Filomena Ronco da Perugia, fu un giorno mandata dalla Fumagalli a pranzo da don Longo; ma a pranzo poi non ci volle più ritornare. Interrogata sul motivo rispose arrossendo di non poter dir nulla.

Il Senato per Nunzio Nasi

Oggi si riunirà il Senato, a Roma, *non come corpo giudicante ma come* Camera di Consiglio.

Quando il presidente del Senato ritenne di valersi della facoltà conferitagli dal regolamento del Senato costituito in Alta Corte ed emanò il mandato di cattura contro l'on. Nasi, non fece che uniformarsi al parere del pubblico accusatore rappresentato dai *tre commissari della Camera*.

Contro l'atto del presidente, compiuto in base alle conclusioni dei commissari, la difesa ha appellato, e non poteva appellarsi che al Senato stesso, in quanto esso funziona anche da Camera di Consiglio Ma nel tempo stesso la difesa ha chiesto in linea subordinata la libertà provvisoria e anche di ciò la competenza a decidere è del Senato, e appunto anche di ciò dovrà *esso occuparsi*.

Quanto alla libertà provvisoria, è evidente che anche se venisse concessa, sarebbe tutt'altro che una contraddizione al mandato di cattura; anzi ne sarebbe la ratifica, perchè si avrebbe che il Senato, pur concedendo di fare usufruire all'imputato la temporanea libertà, lo ha ritenuto finora legittimamente arrestato.

E forse a questa tesi che avrebbe tutt'altro che l'effetto di esautorare il presidente e i tre commissari, si accostano parecchi senatori, specialmente fra quelli disposti a una naturale mitezza.

Si crede che la seduta sarà molto breve. Si trovano pure in Roma i commissari della *Camera*, i quali ripartiranno però dopo la seduta per ritornarsi a Roma il 12 di agosto Per tale epoca è fissata una riunione di quei commissari per prendere accordi circa il proseguimento dell'istruttoria.

Le speranze di Nasi e Lombardo nella libertà provvisoria

L'on. Nasi e il comm. Lombardo sperano molto nella libertà provvisoria e già ne parlano col direttore delle carceri, cavalier Maldacea, il quale nelle sue visite quotidiane li conforta e rivolge loro parole di incoraggiamento.

Ieri il comm. Lombardo ha scritto nuovamente alla moglie, la quale ha già preso in affitto un piccolo appartamento in via della Lungara poco lontana dal *penitenziario*. La *signora* non si è però ancora installata nella nuova casa. Se il Senato non accorderà *al marito la libertà provvisoria, essa* si varrà della facoltà concessa di visitare frequentemente nel carcere il marito, mentre pare che a ciò rinuncierebbe la famiglia Nasi.

Un altro memoriale in difesa di Nasi

La difesa di Nunzio Nasi ha presentato all'Alta Corte un memoriale nel quale fa considerare tutte le forme giuridiche che si oppongono all'arresto di Nasi.

La memoria fa anche rilevare come il Senato *non ammette* che in camera di consiglio possa assistere nè l'imputato nè la difesa e con citazioni giuridiche dimostra la incostituzionalità dell'arresto dell'on. Nasi in base all'art. 45 dello Statuto.

Il memoriale conclude invocando che l'Alta Corte voglia accogliere questi desiderati della difesa.

Un curato provocatore armato di rivoltella

Ieri sera a Firenze un enorme corteo per Garibaldi, composto di 48 associazioni popolari, passava davanti alla chiesa di Santo Jacopino. Molti gridarono: «Abbasso il Vaticano!»

Comparve allora sulla porta della chiesa il curato minacciando la folla con la rivoltella. Un vecchio garibaldino sfidò il prete a sparare, molti s'interposero, disarmando il curato. La *folla voleva linciarlo*, ma don Luigi Minardi si asserragliò dentro la chiesa.

La faccenda minacciava di farsi seria, quando accorsero i carabinieri, guardie e delegati.

Un ufficiale arringò la folla, invitandola al rispetto della legge. Il prete potè essere condotto alla caserma dei carabinieri, seguito dai fischi della popolazione.

UNO SCANDALO IN FRANCIA
Traffico di decorazioni

Il *Gil Blas* afferma che procedimenti giudiziari sarebbero stati aperti su gravi affari nei quali sarebbero compromessi parecchi importanti personaggi. Si tratterebbe del traffico di decorazioni, di proroghe, di grazie, di uffici pubblici.

Il principale *accusato* sarebbe un ex segretario particolare del guardasigilli, che avrebbe fatto una confessione completa.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Elezioni provinciali

22 (*K. K.*) — Ecco i risultati complessivi:

Caratti nob. Andrea	voti	636
Peloso-Gaspari cav. Diodato	»	561
Partoldeo ing. Andrea	»	391
Cassi prof. Gellio (*ritirato*)	»	100

I *due primi così risultano eletti*. Come si vede, la candidatura solimbergiana di Rivignano fece fiasco, mentre il prof. Cassi, nonostante la rinuncia, largamente diffusa con circolari dagli avversari, ottenne uno splendido successo di simpatia.

Con tutte le imposizioni fatte, il secondo eletto ebbe in tutti i Comuni, eccettuato che a *Latisana, meno voti* del Caratti; ed anzi a Pocenia, Teor e Rivignano delle votazioni meschine quasi irrisorie. Si voleva che il candidato d'ufficio superasse ogni altro; ma il giuoco non riuscì.

E' da rilevarsi che l'avv. Virgilio Tavani era in questi giorni chiuso in un cupo silenzio, contrastante con l'attività rumorosa da lui *spiegata nelle* elezioni del 2 dicembre. Dopo averlo sfruttato fino alle ossa, l'han gettato via come un limone spremuto!

Meritata lezione!! Addio seggio, tanto agognato, al Consiglio Provinciale!

Ma intanto il figlio inneggia elegantemente alla vittoria di lor signori!

In non complesso dispiace la persona del neo-eletto; ma egli ora ben degno di altri appoggi e con altri modi. Latisana, infeudata *animo* e corpo, ha piegato docilmente il collo.

I buoni son sottomessi ai tristi, ma la salutare reazione non tarderà a venire.

LETTERA APERTA
al nob. signor Andrea Caratti

Nelle elezioni di ieri qui a Latisana, ove si portavano a candidati provinciali Voi e il cav. Peloso-Gaspari, i Vostri amici fecero scempio del Vostro nome. Ciò comunichiamo unicamente perchè vi sia palese la lealtà di coloro che si fecero paladini della Vostra nomina.

Dai galoppini di Vostra parte (*per ordine superiore*) si distribuirono più di 100 schede dalle quali *diligentemente* ora stato radiato il Vostro nome, ed altre si dispensarono scritte a mano col solo nome del cav. Peloso-Gaspari. Ciò facevasi spavaldamente sulla pubblica piazza.

Sono 88 i Vostri voti, contro 258 dati al compagno Vostro; tale differenza esiste per volontà di coloro che Vi sostenevano!

Dato e concesso che a Rivignano fosse stato (come del resto poteva esservi) maggior concorso alle urne e che Teor avesse seguito l'audazzo del Comune confratello, il Vostro nome *sarebbe stato* buttato a mare dagli amici Vostri per un giuochetto sleale ideato chi sa da chi.

Il Vostro nome incontrava le simpatie, ma i nostri messeri volevano che, pur riuscendo amendue i candidati, si manifestasse un grande distacco, in danno vostro, fra Voi ed il Peloso Gaspari, forse per la durata *della carica Ma per arrivare fin là* hanno avuto le gambe corte e non è giovata l'opera di coloro che si ritengono veramente *indispensabili*.

Noi non sappiamo che cosa Voi possiate pensare su ciò, solo ci piace farvi osservare che Latisana si è mostrata tutt'altro che degna di Voi.

Latisana, 22-7-07.

Alcuni Vostri Elettori

Mortegliano

Elezioni amministrative

22. — Non pareva ieri a Mortegliano una giornata d'elezioni; l'astensione dei democratici e la loro propaganda, quantunque *non estesa* alle frazioni di Lavariano e Chiasiellis, diedero risultati insperati.

In queste frazioni gli elettori, spinti dal clericalume, votarono in massa e nel capoluogo malgrado lo sbracciarsi dei preti i quali oltre all'accedere compatti alle urne votarono di porta in porta a prendere pel bavero i fedeli, riuscirono a *racimolare* appena un centinaio di voti; fallito dunque il detto: «*pulsate et aperietur vobis*».

L'astensione dei democratici venne deliberata per la difficoltà di comporre una lista la quale potesse dall'affidamento di svolgere un buon programma radicale.

La lista votata è il fior fiore del clericalismo quantunque qualche meccanico inclusovi tenti truccarsi da democratico; la coerenza politica di costui è già tramontata poichè alla vigilia delle elezioni giurava di non voler far parte di una simile lista

Ma ora godi o «almo» Mortegliano! I rappresentanti di 197 elettori s'accingono a governare in nome di tutti i tuoi figli. *Laus Deo!*

San Giorgio di Nogaro

Bravi giovani!

22 — Avete fatto bene a rintuzzare al sig. Ugo Foghini, la sua pseudo-democrazia. L'abito non fa il monaco e meno ancora il democratico. Il popolo giustamente pretende che il governo del suo paese rispetti principalmente *la libertà* e non vuol *assolutamente* superno di ostentazione e di *demagogia*. Non s'invitano gli elettori in casa per due lunghi mesi di seguito per acquistarne il favore a danno degli assenti ignari della commedia che ebbe per epilogo, fra un bicchiere e l'altro, la proclamazione del Foghini a primo candidato al Consiglio Comunale e Sindaco *in fieri*.

Povera democrazia!

Ma il vero popolo sta per ribellarsi a questi sistemi d'altri tempi e per scoprire le maschere.

Pasian di Prato

Elezioni amministrative

22 — Ieri seguirono le elezioni parziali amministrative. La lotta fu abbastanza vivace e riuscirono eletti:

Vittorio Lesa voti 86; Degano Antonio 77; Degano Gio Batta; Cecotti Amadio 69.

Gli avversari, compreso il capo partito, sono stati sonoramente battuti poichè ottennero un numero insignificante di voti.

Il popolo incomincia a risvegliarsi: questa elezione ne è il sintomo.

Pradamano

Elezioni comunali

22. (*x*) — Ieri ebbero luogo tra noi le elezioni: su 237 inscritti 105 furono i votanti; molti erano i candidati.

Riuscirono eletti: Angelo Deganutti con voti 56; Camillo rag Andreoli 54; Tedeschi Domenico Giuseppe 51; Tedeschi Pio 46; Dorigo Giuseppe 28.

Il Dorigo è l'unico dei candidati popolari che entra in Comune ed è pure consigliere della Società Operaia.

Pasian Schiavonesco

Elezioni provinciali

22 — Ieri fu fatta dal dott. Contin la proclamazione degli eletti al Consiglio provinciale.

Riuscirono eletti i signori cav. Venier con voti 2292 e avv. Linussa con voti 2256.

Raccolsero poi 103 voti il sig. Brunich, 85 il perito Greatti, 97 il sig. Masotti.

I votanti furono 2853.

Caneva di Sacile

Il nuovo acquedotto

22. (*a. p*) — In questo importante Comune sono cominciati i lavori per la costruzione d'un acquedotto, che fornirà d'acqua, *della sorgente fresca* e pura del Livenza, nominata la «Santissima» le frazioni di Valligher, Stevenà, Fratta e col tempo anche Sarone

Un apposito impianto meccanico solleverà l'acqua all'altezza di metri 143 conducendola in un serbatoio costruito sul pendio del monte altato. Dal qual serbatoio partirà un lungo condotto di ghisa con diverse diramazioni, che, seguendo le strade comunali, porteranno l'acqua alle suddette frazioni, dove verrà poi convenientemente distribuita alle pubbliche fontane ed ai privati che la richiederanno.

La forza occorrente al detto sollevamento viene fornita dalla stessa corrente, in corrispondenza della quale, è stato precedentemente *costituito un cadente*.

L'*impresa* dei lavori, che ammonta a L. 120 mila circa, è stata assunta dal sig. Giusto Venier di Udine, il quale va ricordato per la buona riuscita di *tanti altri lavori* da lui impresi e recentemente per l'impianto idroelettrico di proprietà del cav. Giuseppe Lacchin nella località S Giovanni del Tempio.

Il progetto è stato formato dall'Ing. Ugo Granzotto, il quale ha anche assunta la direzione dei lavori.

Sorvegliante dei medesimi è il sig. Rodolfo Da Pozzo nominato dall'impresario Giusto Venier.

Merita lode sincera l'egregio Sindaco di Canevà cav. Enzo Chiaradia che s'adoperò tutto perchè fosse dato finalmente principio al lavoro tanto desiderato da quelle popolazioni.

Facciamo voti che i lavori abbiano a procedere senza interruzione ed abbiano un esito felice.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11.

SUL NUOVO COLLEGIO DEI RAGIONIERI

Riceviamo:

Questo Tribunale col 15 Luglio decorso ha ultimato le iscrizioni nell'albo dei Ragionieri ed ora fa invio alla R. Corte d'*Appello di tutto l'incartamento* perchè questa Magistratura Superiore ha il diritto per legge al riesame dei titoli in base ai quali sono avvenute le iscrizioni e passa quindi alla ratifica dell'albo senza di che non è definitivo.

Ora è spirato quindi il termine per le iscrizioni transitorie di coloro che erano sforniti del diploma di ragioniere ma che provavano di avere esercitato le funzioni per almeno 10 anni.

Queste iscrizioni hanno dato luogo a vivacissime proteste e malcontenti in tutta Italia ed in modo speciale qui ad Udine ove regna vivo disgusto per le iscrizioni avvenute.

Cercammo di avere informazioni e ci si disse che i ragionieri sono fidenti del responso che darà la R. Corte d'Appello, e che gli iscritti non possono dare che limitata garanzia di capacità.

Ed è naturale — ci diceva un ragioniere da noi interpellato — peccò la legge nell'attribuire funzioni tecniche al Tribunale che essendo composto, sia pure di persone eminenti, *come da noi, non dà garanzia* nessuna di conoscere il valore di documenti di di capacità professionale. In quasi tutte le città i Tribunali ricorsero a persone competenti in materia che davano il loro giudizio sugli aspiranti, qui da noi invece questo non avvenne e si ebbero a lamentare per naturale conseguenza, iscrizioni che in nessun *modo possono venire sanzionate* dalla R. Corte d'Appello.

Oltre a ciò udimmo lagnanze per la diversità di trattamento usato dal Tribunale nelle iscrizioni: le prime domande furono tutte accettate quasi incondizionatamente, le ultime furono quasi tutte scartate.

Questo fatto da per sè dimostra che non ha prevalso un *unico concetto* per l'accettazione, forse per sopravvenute disposizioni ministeriali.

Ora siamo di fronte ad un altro fatto: Il Collegio è legalmente costituito, ci si dice, e le ultime iscrizioni avvenute per mezzo dell'Autorità giudiziaria non hanno alcun valore perchè quantunque esista un decreto reale che proroga il *termine* per l'iscrizione a mezzo del Tribunale dal 2 Maggio al 15 luglio, è idea quasi generale dei Collegi italiani che questo decreto non valga per quelle provincie ove l'Albo è stato formato in tempo.

Vedemmo pubblicati i dati dell'iscrizione in cui risultano che su 54 domande ne furono accolte 33 e di queste 18 di non *diplomati* e 15 *muniti* di diploma, però ci si informa che questi dati non sono esatti perchè il Tribunale ad esempio iscrisse fra i non diplomatici nientemeno che il prof. cav. Giorgio Marchesini benemerito insegnante di ragioneria in questo R. Istituto Tecnico ed ora Presidente del Collegio.

Per tutte queste considerazioni riteniamo che l'Albo verrà pressochè dimezzato essendo il Collegio puramente professionale e quindi non potranno rimanere iscritti che coloro che in un senso o nell'altro sono realmente professionisti; e crediamo che questo criterio prevalga anche in questa Provincia per la tutela di una classe che sempre più si fa necessaria e rispettata.

M.

Collegio Uccellis

Furono promosse all'esame di maturità le signorine: Broili Adalgisa, Cavalieri Emilia, Fabris Anna, Franz Silvia, Grosser Anita, Malisani Natalia, Marcotti Angela, Martini Ida, Michelutti Bice, Missoni Lidia, Pellegrini Antonietta, Perosa Fernanda, Politi Lina, Rodolfi Pia, Sachs Elsa.

Concorso nella P. S.

E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di Delegato di P. S.

Le domande di ammissione in bollo da L. 1,20 e corredate dai documenti prescritti, dovranno essere presentate alla Prefettura fino al 15 settembre. Gli esami avranno luogo nel mese di novembre.

Concorso nell'Amminis. provinciale

— E aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni dagli impiegati di seconda categoria nell'amministrazione provinciale (Ragioneria).

Le domande in carta da bollo da lire 120 dovranno essere *presentate* alla Prefettura non più tardi del 20 ottobre.

Per i porti della nostra regione

Il cav. L. Barbieri, a nome della Società dei Commercianti, ha inviato la seguente lettera-memoriale a S. E. l'on. Gianturco:

Eccellenza!

All'invio fattole in data 30 aprile u. s dell'ordine del giorno votato da questa Associazione, per il miglioramento degli approdi di Porto Maggiore e di Marano Lagunare, l'Eccellenza Vostra si compiaceva rispondere con la pregiata Nota del successivo 21 maggio, dando affidamento che ai porti stessi — non compresi fra quelli direttamente beneficati dal disegno di legge — sarà provveduto, nei limiti del possibile e dei bisogni realmente esistenti *con speciali assegnazioni*:

per il porto di Nogaro dal fondo destinato nel disegno di legge per quei porti che non ebbero speciali assegnazioni;

per quello di Marano Lagunare con le provvidenze straordinarie sottoposte dall'Eccellenza Vostra all'esame della Commissione parlamentare.

Gratissima per il vivo interessamento e le buone disposizioni addimostrate; quest'Associazione nutre piena fiducia che mercè l'opera intelligente ed equanime dell'Eccellenza Vostra, ai nostri porti non verranno a mancare quegli indispensabili lavori di assestamento che da lunghi anni formano la legittima aspirazione di questa Provincia, cui è mira costante l'emancipazione commerciale degli scali di Trieste e Fiume ai quali sempre affluisce il maggior traffico marittimo interessante la regione.

Quest'Associazione ha seguito frattanto con interessamento pari all'importanza della causa, lo svolgersi di tutti gli atti aventi relazione con l'argomento che ci occupa e, nel mentre plaude all'azione efficace delle autorità locali (Camera di Commercio, Deputazione Provinciale, Municipio di Udine e Municipio di San Giorgio) che con l'istanza del 28 maggio vollero far presenti all'Eccel.mo Ministero le opere urgenti che si reclamano per il Porto di Nogaro, si compiace vivamente delle dichiarazioni fatte da S. E il Presidente del Consiglio, il quale con le aggiunte al disegno di legge proposte nella seduta parlamentare del 2 andante, viene ad assicurare un largo aiuto del Governo nelle opere di miglioramento desiderato.

L'Associazione che il sottoscritto ha l'onore di rappresentare, pur riservandosi di studiare — a mezzo della Commissione all'uopo nominata — opportuno memoriale che sarà redatto *non appena la Commissione Reale* incaricata dell'assegnazione degli speciali contributi dal fondo di 30 milioni, avrà iniziato il suo lavoro, si permette intanto far rilevare all'Eccellenza Vostra come ai porti del Friuli sia dovuto in omaggio al disegno di legge stesso, tutto l'appoggio del Governo.

L'aggiunta all'art. 3 suona infatti così:

«La somma di L. 30,000,000 di cui al n. 25 della tabella, è destinata ad eseguire di preferenza i lavori di riparazione straordinari e di complemento, intesi a proteggere lo specchio acqueo in relazione alle opere costruite e in corso di costruzione in virtù di precedenti disposizioni legislative concernenti:

«1. nei porti interessanti il rifugio o la difesa militare;

«2. nei porti interessanti il commercio e nei quali il movimento della navigazione e del traffico sia stato nell'ultimo triennio in progressivo aumento;

«3. nei porti ai quali facciano capo linee ferroviariarie di penetrazione o *canali navigabili*;

«4 nei porti posti nel continente o nelle isole che non abbiano facili mezzi di comunicazione.

«Nella esecuzione delle opere di cui al n. 2 del presente articolo sarà data la preferenza a quei porti a favore dei quali concorrano simultaneamente più di una delle condizioni sopraindicate».

Ed a tali condizioni soddisfano appunto i nostri due approdi:

Porto Nogaro. Allacciato ad un importante tronco ferroviario che lo mette in diretta comunicazione con Udine-Venezia e Trieste, ha notevole importanza commerciale per la vasta ed industre regione che è destinato a servire. Il suo traffico nell'ultimo triennio, a solo merito dell'*iniziativa privata*, ha assunto uno sviluppo considerevole, tanto da raddoppiare quasi — in tal breve spazio di tempo — il suo movimento di navigazione, che continua ancora il brillante cammino ascendente.

Marano Lagunare (rispettivamente: Porto Lignano). — è destinato indubbiamente — a *giudizio anche di eminenti* funzionari della Guerra e della R. Marina — a diventare un importante porto militare e più precisamente un ricovero di torpediniere, ed è in procinto di essere allacciato con un'arteria principale di ferrovia, attualmente allo studio, la cui costruzione sarà certamente accelerata ora che su *quella spiaggia si è tentato*, con felice esito, l'impianto di una stazione balneare.

All'assennatezza ed all'imparziale giudizio degli egregi funzionari che saranno chiamati a far parte della Commissione Reale, non dovranno quindi sfuggire tali prerogative, in virtù delle quali quest'Associazione domanda all'Eccellenza Vostra che:

per il porto di Nogaro, siano pienamente accolte le domande formulate nell'istanza presentata in data 28 maggio delle Autorità sopra citate,

e per quello di Marano Lagunare (Lignano), sia disposta l'esecuzione di tutte le opere occorrenti a metterlo in grado soddisfare alle condizioni di porto militare per ricovero di torpediniere e di *scalo* marittimo accessibile ai piroscafi di grande portata.

Dall'evidente importanza e dalla necessità imprescindibile delle opere che si reclamano, quest'Associazione trae auspicio che l'Eccellenza Vostra vorrà accordare tutto il suo favore alle domande formulate, soddisfando così le aspirazioni dell'intero ceto commerciale di questa vasta Provincia.

Con la *massima osservanza*

Il Presidente *Luigi Barbieri*

Per la conquista del voto agli agenti organizzati

Benchè con qualche ritardo, diamo il resoconto d'una riunione fra Agenti *dazieri, i quali giustamente si agitano* per ottenere il diritto di voto nelle elezioni.

Presiedeva l'impiegato daziario sig. Antonio Grosso. Aperta la seduta si constatò l'urgente necessità di nominare altro rappresentante che completi la formazione del comitato, il quale verrà eletto fra i componenti il Corpo dei *Vigili Urbani. In seguito si è* deliberato la sospensione di ogni decisione, *rimettendo tutto per la prossima seduta*, che si terrà la sera di martedì alle ore 20.

Il Comitato fa affidamento sicuro che i componenti il Corpo dei vigili vorranno addivenire ad una sollecita e e concreta decisione, ciò che non potrà non tornare a *tutto loro* vantaggio come uomini evoluti e coscienti

Fu fatto invito speciale all'Esimio sig. Ispettore Ragazzoni affinchè con la sua cortesia voglia compiacersi a fare il desiderato appello al personal dipendente.

In ultimo fu preso atto di una lettera del Consiglio Direttivo della locale sezione Impiegati Dazieri, nella quale si manda il saluto augurale al costituendo *Comitato, esprimendo* la miglior simpatia e tutta la propria solidarietà.

Scuola popolare superiore
Esami di francese e tedesco

Giorni *addietro*, alla presenza di apposita commissione, si tennero gli esami finali di lingua francese e di lingua tedesca.

Si presentarono per il francese 5 candidati: Burini Maria, Pirioni Antonio, Pirioni Arturo, Tam Elio e Terenzani Ettore, e per il tedesco 8 candidati, di cui 4 per il 1° corso: Camuffo Antonio, Cocolo Olimpia, *Colla* Amelia, Marinato Francesco e 4 per il 2° corso: Canciani *Guido*, Fusello Luigia, Novaletto Angelo e Valle Tito.

I risultati furono ottimi, tanto che le classificazioni variarono da un minimo di 24 trentesimi a un massimo di 30 con lode, e la Direzione ringrazia vivamente gli egregi insegnanti, professori Enrico Rivoire e Pietro De Carina, alla cui valentia sono dovuti tanti risultati.

Sponsali

Domenica furono celebrate le nozze del sig. Pantarotto Giuseppe, direttore didattico a S. Giorgio di Nogaro, con l'avvenente signorina Adelgonda Brunetti.

Erano testimoni all'atto nuziale i signori Giovanni Pantaratto e il conte Giovanni della Porta.

Il servizio, fatto inappuntabilmente dall'offelleria Girolamo Barbaro, fu elogiato perchè finissimo.

Auguri *agli sposi*.

Società Operaia generale
La riforma allo Statuto

Le tanto attese ed invocate riforme allo Statuto della Società Operaia generale sono pressochè ultimate dalla Direzione.

In breve verrà convocato il Consiglio e poi l'assemblea dei *soci* per la definitiva approvazione.

Sappiamo che tali riforme *vertono* più che altro sull'accordare una maggiore facoltà alla rappresentanza sociale nel senso di disporre di una determinata somma per facilitare ed agevolare gli operai negli acquisti sui generi di prima necessità.

Ci risulta inoltre che l'intenzione dei preposti sia quello di istituire una macelleria sociale e che soci e *non* soci possano usufruire, in seguito, di un magazzino cooperativo.

CAMERA DEL LAVORO
La Commissione Esecutiva in seduta

Questa sera le 8.30 si riunisce in seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per discutere e deliberare *su diversi argomenti; fra* questi vi è pure il pronunciamento dell'Unione Camerieri.

Sappiamo che un gruppo di camerieri insiste, anche dopo il voto dell'assemblea perchè l'Unione si aggreghi alla Camera del lavoro.

I camerieri non aderiscono alla Camera del Lavoro

Vi era fra i numerosi camerieri occupati a Udine nei vari esercizi un'opinione discorde sull'adesione di una loro associazione di mestiere alla Camera del Lavoro. Molti erano i favorevoli, ma anche i contrari son parecchi.

Sabato *notte* la questione *venne* risolta dopo lunga ed animata discussione poichè, a votazione segreta, venne respinta la proposta di adesione alla Camera del Lavoro.

Pro lavoro diurno

L'assemblea tra fornai per il lavoro diurno, che doveva aver luogo ieri in Castello, venne rimandata a domani alle ore 10 antimeridiane.

Mostra d'Arte decorativa FRIULANA
Il Comitato lavora

La Presidenza della Mostra d'Arte decorativa lavora alacremente per la riuscita della prossima esposizione.

Anche ieri sera fu tenuta una importante riunione di cui riferiamo *brevemente* le deliberazioni.

Il termine per l'accettazione delle domande è di già scaduto ma la presidenza dichiara che accetterà anche quelle che perveranno entro il giorno 31 corrente.

Non tutti gli espositori hanno mandato di ritorno la scheda coi nomi dei tre membri che hanno diritto di *nominare a far parte della Giuria* di accettazione.

Perciò tutti gli espositori che ancora non hanno risposto sono pregati di farlo entro il giorno 23 corrente. Nella sera stessa si procederà allo spoglio delle schede e quelle che giungeranno dopo saranno nulle.

Oggi le signore si riuniranno per procedere alla nomina di altri tre membri a far parte della Giuria d'accettazione.

L'ing. cav. Massimiliano Ongaro di Venezia ha accettato di far parte della Giuria, non così l'architetto Ruggero Berland di Trieste perchè sovverchiamente occupato.

In sua vece venne nominato il prof. Augusto Sezanne (*ottima scelta*) dell'Istituto Superiore di Belle arti di Venezia.

Il Prefetto ha dato comunicazione al Comitato della Mostra che il Direttore delle Dogane ha ottenuto dal Ministero delle Finanze che tutte le merci provenienti dal confine orientale sieno esenti dal dazio.

Il Comitato comunica di aver scritto al Ministero della P. I. ed a quello di Agricoltura I. e C. per ottenere qualche sussidio.

Ugualmente è stato scritto al Ministero dei Lavori Pubblici allo scopo di ottenere speciali biglietti ferroviari per facilitare il concorso dei forestieri alla Mostra, biglietti che abbiano almeno una durata pari a *quella* dei giorni festivi

Ieri il Comitato ha preso in consegna i locali che la Giunta Municipale ha messo a disposizione della Mostra nel palazzo di Via Dante, assegnando le aule delle singole categorie di espositori.

Riguardo agli spettacoli si attende una decisione dell'Unione Esercenti la quale terrà assemblea domani. Dovrà anche pronunciarsi sopra un sussidio per la Mostra.

Si attende la consegna della seconda tiratura dei francobolli reclame che hanno incontrato tanto favore.

Fu accettata la domanda fatta dall'Associazione «Trento e Trieste» di poter vendere nell'interno della Mostra le cartoline commemorative.

Fra i molti sussidi pervenuti al Comitato, va registrato quello di L. 20 della Banca di Aviano. Altri se ne attendono entro il corrente mese.

Uno stabilimento d'arti grafiche a Monfalcone

Sappiamo che verso i *primi* di ottobre p. v. verrà aperto in Monfalcone uno stabilimento per le Arti grafiche con manifatture e stampe sui metalli, ad opera dell'impresa L. Rizzani.

E' stata costituita la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale: Officine Grafiche Monfalconesi — E. Passero e Compagni.

Soci accomandatari della Società *sono i signori* Luigi Conti di Giuseppe e il sig. E. Passero.

Direttore amministrativo è il sig. Luigi Conti; direttore tecnico dello Stabilimento è il sig. Ettore Grassilli, attualmente impiegato presso lo Stabilimento Ranei di Milano.

Lo Stabilimento sarà provvisto di forza elettrica.

Il Bollettino d'arte

del Ministero della P. Istruzione, nel suo VII° fascicolo, che è del corrente mese di luglio, inserisce la notizia seguente:

Affreschi nella chiesa parrocchiale di Casarsa della Delizia. — Il Ministero della P. I. ha concesso un sussidio di L. 150 per il restauro di alcuni pregevoli affreschi del Pordenone e di Pomponio Amalteo, esistenti nella vecchia Chiesa parrocchiale di Casarsa della Delizia (Udine).

La pecora matta

Don Marcuzzi si danna!

Dopo aver negato l'esistenza dell'80esima proposizione del Sillabo di Papa Pio IX; offerto tributi d'onore *alla memoria del filibustiere Garibaldi*; esumato peccaminose istorie d'alcova, — don Marcuzzi ha ieri invocato contro di noi l'autorità di Giove Ottimo Massimo.

«Ah, per Giove! — ha scritto il «sacerdote — avreste un sol momento «pensato di trovare nel Friuli una «terra di conquista, o di trovare nei «friulani pecore incoscienti che si la«scino bastonare senza reagire? Di«singannatevi».

Ah, per Giove! — la contesa dunque s'allarga: non è più la voce piagnucolosa del pretonzolo questa che s'alza ammonitrice, ma è la voce del Friuli offeso, per l'offesa a lui fatta.

Don Marcuzzi è il Friuli: sotto la sua negra tonaca si cela — e non par vero — il più puro rappresentante di questa razza di *uomini forti e laboriosi*; si riassumono, sublimate, — e pare impossibile — tutte le virtù di questa terra feconda e gloriosa.

Sicuro! E chi l'avrebbe immaginato?

Non noi che lo abbiamo calunniato... e che vogliamo qui fare emenda pubblicamente del nostro fallo.

Don Marcuzzi non è la pecora incosciente, — cristiano simbolo di mansuetudine, — ma è la pecora consapevole che alle bastonate *reagisce* cozzando arditamente....

Ma badi al tricorno!...

Il Caffè "Alla Nave,,

va mutando fisionomia. Da soli otto *giorni* venne assunto dal giovane e simpatico signor Carlo Toffanin, già cameriere al Caffè Corazza.

L'intraprendente giovane ha già apportato delle innovazioni ai locali, avendo in animo di rendere gli ambienti rispondenti in tutto alle esigenze moderne.

Ma un'altra cosa ha in animo di *fare il signor Toffanin* e noi crediamo che in ciò troverà l'appoggio incondizionato di tutta la cittadinanza e dell'autorità di P. S.

Il Caffè «Alla Nave» ha dato purtroppo assai sovente motivo di lagnanze agli abitanti di Via Rialto e la stampa più volte in loro nome s'è *alzata* a protestare. Quel ritrovo che di giorno è *frequentato dal ceto dei commercianti* e da uomini d'affari, alla notte si *trasformava* nel convegno di tutti gli ubbriachi, di tutte le donnine allegre e dei nottambuli. E accadevano scenaccie sulle quali non ci soffermiamo che per rilevare come una persona per bene che si fosse trovata presente, ci avrebbe pensato due volte *prima di rimetterci piede*.

Ecco ciò che vuol sradicare complementare il nuovo proprietario.

L'esercizio deve ritornare un ambiente in cui tutti possano darsi convegno: gli ubbriacchi e le donne equivoche — col rifiuto inesorabile di esser serviti di consumazioni — dovranno rivolgersi altrove.

A questo proposito, *il signor* Toffanin ha in animo di inviare un'istanza al Prefetto per ottenere dall'autorità di P. S. tutto l'appoggio onde compiere quest'opera — chiamiamola così — di «epurazione» Ed in tal caso il Caffè potrà nuovamente avere la concessione di rimanere aperto tutta la notte a comodità dei cittadini, data la sua posizione centrale.

Infatti attualmente, in caso di un *bisogno urgente*, non è dato *per es.* poter trovare un po' di ghiaccio durante la notte in una città come Udine. Come ognuno vede questo rappresenta un inconveniente grave ed a cui l'esercizio in parola riparerebbe.

Perciò, fiduciosi che gl'intendimenti del sig. Toffanin trovino plauso ed appoggio da parte di chi spetta, auguriamo *all'intraprendente giovane* la miglior fortuna e copiosi affari.

GLI ITALIANI ALL'ESTERO
Garibaldi commemorato a Sussen

Una cartolina da Sussen (Würtenberg) ci informa che trecento operai *italiani* commemorarono colà *il primo* centenario della nascita di Garibaldi.

Dopo una conferenza tenuta dall'operaio Infanto, di Ceresetto, si riconobbe la necessità della inscrizione al Segretariato dell'Emigrazione di Udine e venne mandato un caldo saluto alla democrazia udinese per la vittoria nelle elezioni provinciali.

Asta deserta

Ieri ebbe luogo in Municipio l'esperimento d'asta per i lavori di demolizione della torre di Porta Ronchi.

L'asta però è andata deserta per mancanza di concorrenti.

Compagnia drammat. al teatro estivo

Veniamo informati che sabato 27 corrente la compagnia drammatica Bolaffi-Sivieri diretta dal cav. Italo Marchetti, *inizierà un corso di* rappresentazioni al Teatrino estivo fuori Porta Aquileia.

La prima recita seguirà nella predetta sera con «Casa paterna» di Sudermann; nella successiva domenica 28 verrà rappresentato il dramma in 4 atti, nuovo per Udine: «Maria Giuditta Brancati».

I miglioramenti agli insegnanti primari

L'amico Guido Fabiani, nel breve commento alla corrispondenza inviatagli da Udine per il suo *Corriere delle maestre*, corrispondenza che è stata riportata sabato sulla *Patria*, — ha opportunamente messo in guardia i lettori a non prestare cieca fede alle critiche che ivi vengono mosse all'Amministrazione democratica, parendogli impossibile «che l'Amministrazione stessa di cui è capo il comm. Pecile, onestissima persona, sia proprio colpevole di trascuratezze consimili.

La nota del chiaro prof. Fabiani ci dispensa dal dimostrare per l'ennesima volta l'assoluta infondatezza di dette critiche.

Gli insegnanti — che proprio non sentono il bisogno di tali paladini — gli insegnanti riconoscono per i primi quale e quanta sollecitudine l'Amministrazione abbia sempre dimostrata per la istruzione pubblica

L'ass. Comelli rispondendo esaurientemente nella recente seduta consigliare all'*interpellanza Tavasani*, ebbe a spiegare chiaramente le ragioni dei ritardi nell'attuare *i giusti e legittimi* miglioramenti al personale insegnante, ragione vanno unicamente ricercate nella incertezzae nella instabilità della legislazione scolastica. Ad ogni modo la Giunta, a mezzo dell'assessore alla Pubblica Istruzione si è impegnata formalmente; ogni sollecitazione o protesta, allo stato delle cose, è *intempestiva ed inopportuna*.

Cessione d'esercizio

Il sig. Pietro Pauluzza non ha ancora ceduto il suo esercizio fuori porta Grazzano — come dicemmo ieri.

Il nuovo conduttore ne prenderà possesso a partire dal mese di ottobre.

Un «licôf»

Sabato sera, nella rinomata Trattoria «All'Esposizione» condotta dal bravo nostro amico Francesco Fattori, ebbe luogo un sontuoso «*licôf*» offerto dall'egregio dott. Gambarotto che, come *tutti sanno, sta erigendo una palazzina* in Via Giosuè Carducci affidata alla Ditta Raimondo D'Aronco.

Al banchetto presenziò pure l'egregio sig. Gambarotto, il quale brindò al lavoro, unica fonte di progresso e di ricchezza.

Gli risposero gli operai ringraziando.

Il sig. Virgilio Morali

apprezzatissimo impiegato alla Banca Commerciale e nostro collaboratore egregio ha avuto la disgrazia di perdere un angioletto di bambina di 10 mesi, la figlia Maria Augusta.

Alla Famiglia Morali il *Paese* invia sincere condoglianze.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Fornitura in opera di una targa in bronzo al monumento Garibaldi in Udine nel primo centenario dalla Sua nascita.

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizione da dieci centesimi:

COMUNE DI CISERIS. — D. Guido Benedetti, Vattolo Giovanni, Gussigh Alfonso, Pietro Pico, Pittori Gio Batta, Giovanni Pico.

COMUNE DI RAVASCLETTO. — De Crignis Martino, Sindaco Gerometta Leonardo, Segretario, Morassi Matteo fu Giovanni, De Crignis Ezio di Martino, Pardelli De Crignis Giuditta, maestra, Gracco Pietro fu Giuseppe, Casanova Clemente, Picotti Giuseppe, maestro, De Crignis Antonio, messo comunale, Bergamo Giovanni, negoziante.

COMUNE DI BUIA. — Nello Vicentelli, Comessatti Domenico, *Cassola Giacomo, Nicoloso* Andrea, Gargioni.

COMUNE DI VALVASONE. — P. Nimis, D. Marini, Aldo Fani, Magrini, *Primi* Tomaso, Francesco Pinni, G. B. Gallo E. Pollonio, Giacomo Dolio, Tam Amabile, Mascherin Erminio.

COMUNE DI NIMIS. — Italico Comelli Sindaco, Zos Emilio, Segretario, Tullio Giovanni, scrivano, Manzano Giovanni Antoniutto Gio Batta, G. Comelli, Nimis Giacomo, Antonio Angelo Pasetti, Protasio Comelli, Egidio Colavizza, *Mini* Pio, G. Gervasi, Spacogna Luigi, Lucilla Antoniutti, Primis Nino, Mini Gio Batta, Micossi Antonio di Domenico, Nimis Giovanni, Ruggero Pontelli, Pontelli Luigi, Stolfo Antonio, Stolfo Francesco, Comelli Antonio, Comelli Luigi, Comelli Pietro, Falezatti Luigi, Fadini Girolamo, Comelli Augusto, Mini Giuseppe, Alberto Mini, Manzano Giacomo, fu Giovanni, Luciano Nimis' Cesare Depuppi, Picco Pitero, Comelli Italico, Bernardi Giovanni.

COMUNE DI SAN VITO AL TAGL. — Felice Simigaglio, Fabbricio di Antonio, Mainardis Pietro, G. Peralli, Masotti, Pittoni, Negris dott. Giacomo, Trevisan Carlo, Gerussi Edgardo, Alborghetti dott. Giuseppe, Prissacco Erasmo, Fancello Pietro, Fogolin Angelo, Zuccheri E., Cocolo A., Zuccheri Gio Batta, Zuccheri Paolo, Sinigaglia Gio Batta, Sinigaglia Romualdo.

(continua)

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

L'arresto di una domestica

Abita al N. 5 in Via Viola la famiglia del signor Emilio Morassi, viaggiatore della Ditta Daniele Camavitto, alle cui dipendenze si trova quale domestica la giovane diciottenne Maddalena Rizzi da Chiusaforte

L'altra sera il signor Morassi si levò la giubba e l'appese in salotto. Nella tasca interna stava il portafoglio contenente circa 80 lire in biglietti uno dei quali era da 50 lire.

Ieri mattina il Morassi, alzatosi, infilò la giubba quindi partì per Casarsa.

Solo colà ebbe bisogno di usare del portafoglio ma appena apertolo, s'accorse che il biglietto da 50 lire era sparito!

Tornato a Udine si portò dal delegato di P. S. Minardi per informarlo del fatto dichiarando che i suoi sospetti cadevano unicamente sulla servente Rizzi.

In seguito a tale denuncia il delegato Minardi si recò con due guardie in casa del Morassi e malgrado le proteste e i pianti (senza cuore quel delegato !!...) la giovane e bruna domestica fu arrestata e tradotta alle carceri.

Ora resta a vedersi se il biglietto da 50 lire verrà scovato.

FUNEBRI SOLENNI

Imponente riuscì l'accompagnamento seguito stamane della salma della compianta Italia Cantoni Scubli all'estrema dimora.

Il corteo, preceduto da una trentina di componenti la Banda cittadina e soci del Consorzio Filarmonico, si formò sulla piazzetta dell'Ospitale.

Dietro la Banda che intonò una marcia funebre, venivano le insegne religiose ed il clero, quindi la carrozza funebre colla bara su cui posava una magnifica corona di fiori freschi del marito.

Altre corone erano portate a mano: *Alla cara amica* — Celeste Nigris e famiglia, A Italia Cantoni Scubli — Famiglia Girardini; Consorzio Filarmonico Udinese; A Italia gli amici del marito; I colleghi del marito».

Dietro la bara veniva un lungo stuolo di signore vestite a nero, fra le quali notammo la sig. *Rosina Girardini*.

Nel *seguito abbiamo notato* i signori: Emilio Girardini, avv. Nardini, avv. Giuseppe Comelli, per la Commissione della Musica, Luigi Pignat, Silvio Madrassi, Giuseppe Vatri, G. E. Seitz, Giovanni Marinatto, Vittorio D'Odorico, Carlo Blasigh, E. Tonini, O. Bianchi, Giuseppe Rigatti, G. Bissatini, *Italo* Valerio, numerosissimi soci del *Consorzio filarmonico; chiudeva il* corteo un *numero infinito di borghigiani di* Via A. Lazzaro Moro e Tiberio Deciani.

Il corteo era fiancheggiato da oltre duecento portatori di torcie.

Nella chiesa dell'Ospitale seguirono le esequie funebri. Un gruppo di soci suonò ottimamente l'*Ave Maria* di Gounod.

Il corteo quindi si diresse al Cimitero.

Al desolato *marito*, al nostro ottimo amico sig. Pietro Scubli, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

PEI FUNEBRI REGINI

Associazione impiegati e salariati comunali

Ieri si è riunita d'urgenza la Rappresentanza di questa Associazione ed ha preso le seguenti deliberazioni riguardo ai funebri del compianto consocio Ing. Antonio Regini che avranno luogo quest'oggi alle ore 17.

Intervento in corpore alla mesta cerimonia;

Invito ad intervenire a tutti i soci;

Deliberò inoltre di aprire una sottoscrizione fra gli impiegati e salariati del Comune per la istituzione di un Letto alla Colonia Alpina da intitolarsi al nome del compianto estinto.

Collegio dei Ingegneri

La Presidenza del Collegio degli ingegneri del Friuli invita i soci a partecipare ai funebri del compianto collega Antonio Regini.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 23, S. Apollinare.

Effemeride storica

Carlo IV a Udine — 23 luglio 1369 — Francesco e Pagano di Savorgnano erano stati spediti ad incontrare l'imperatore e l'imperatrice nel loro ritorno dalla Lombardia. — Il Comune pensò a provvedere la città di quello che può occorrere all'imperatore e al di lui seguito. Mandò *quindi* due suoi preconi (cursori) Antonio e Dusio per i villaggi onde facciano condurre in Udine vettovaglie, polli, fieno, stramaglie, ecc.

Il Manzano (*Compendio di storia friulana*, p. 122-123) accenna all'accordo fra Udine e il patriarca per queste splendide feste, giostre e sontuosi regali all'imperatore Carlo IV venuto coll'imperatrice e la figlia e gran corteo di principi e baroni. Si fermarono più giorni.

Cronache provinciali

Cividale

Una chiesa che minaccia rovina

22 — L'antica chiesetta di S. Pantaleone, sul colle storico, fuori porta di borgo di ponte, dedicata da parecchi anni al culto della Madonna della Salute, venne chiusa ai fedeli perchè si sono aperte delle fenditure che lasciano dubitare sulla sua sicurtà statica.

Occorreranno lavori *radicali* e forse l'imbonimento della parete sotterranea. Per in tanto è chiusa senza prescrizioni di sorta.

Gl'incomodi del ventre nei bambini

Gl'intestini dei bambini s'irritano molto facilmente, sian questi maschi o *femmine, dai 4 ai 5 anni. Per il più* lieve motivo essi soffrono coliche e diarrea sopra tutto durante il periodo dei calori.

Questi disturbi del *ventre*, questa irregolarità dell'intestino li fanno soffrire e li stancano assai. In tale circostanza, bisogna far prendere loro qualche pastiglia « Peptolaxa », purgativo lassativo specialmente preparato per i bambini. Il « Peptolaxa » libera da ciò che provoca le coliche e la diarrea. Si darà al bambino, durante uno o due giorni, *un'alimentazione lattea in modo* da non stancargli lo stomaco e l'intestino, e allora sarà ristabilito.

Il « Peptolaxa » si vende in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5 Via San Girolamo, Milano L 2 la scatola, per numerose purghe.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

L'UCCISORE DEL COGNATO

Oggi alle 10 è incominciato davanti *alla nostra Corte d'Assise* il *processo* contro Leschiutta Giovanni detto *Furlan di Cabia, frazione del Comune di* Arta, il quale uccise a colpi di coltello il proprio cognato Leschiutta Giovanni. Ecco come si svolse il fatto.

Fra i due precedenti, per questioni d'interessi, da qualche tempo esistevano rancori.

Il 10 marzo, *ritornando a notte da* Arta alla loro dimora nella *frazione* di Cabia, su quella « *montuta* » omonima, presero di nuovo altercare e vennero ripetute volte alle mani.

Giunti alla località « Ancona Vecchia », il « Furlan » atterrò il cognato « Mas » e gl' inferse tre coltellate, producendogli lesioni *per le* quali dovette soccombere.

La Corte è costituita come in *precedenza e difendono* l'accusato gli avv. Driussi e Bertacioli.

×

Formatasi la Giuria di cui riesce capo il signor Ugo Camavitto, il cancelliere passa a dar lettura dell'atto d'accusa e delle sentenza della sezione d'accusa.

Notiamo che siedono quali rappresentanti la P. C. gli avvocati Caratti e Antonini.

Vi sono 14 testi d'accusa, 8 di difesa. Perito a difesa Antonini prof. G.

Terminata la lettura il Presidente spiega all'accusato il capo d'imputazione rilevando che le ragioni del dissapore esistente fra lui ed il morto erano originate dal sospetto che il morto stesso avesse avuto relazioni intime colla moglie dell'accusato.

Quindi sono fatti entrare i testimoni.

NOTE E NOTIZIE

Per le case popolari

È stata promulgata la legge con la quale l'*estensione* dell'imposta sui fabbricati a termini dell'art. 7 della legge 31 maggio 1903 a favore delle case popolari è portata a 10 anni. Con la stessa legge si modifica anche l'art. 10 nel senso di garantire gli istituti mutuanti concedendo a essi il diritto di precedenza anche sui privilegi attributi all'Erario quando le case popolari venissero assegnate a fini differenti da quelli indicati dalla legge.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile,
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

Nessuna parola può esprimere il sentimento di profonda riconoscenza che noi tutti, padre e nonno e sorella e congiunti, proviamo verso i moltissimi che pietosamente a noi si unirono nel pianto. Oh *la nostra benedetta*

Armida!

Ella ebbe quel tributo di affetto e di lacrime, che la sua bontà le avevano meritato. Grazie in nome di Lei, che ad ogni anche menoma attenzione corrispondeva con la più viva gratitudine grazie, grazie a nome nostro. La incomparabile, solenne dimostrazione ci resterà impressa nel cuore, per sempre.

E particolari grazie ci sentiamo in obbligo di esprimere all'egregio medico dott. Carnielli, che fu padre amoroso verso l'amatissima nostra durante la malattia, che fu nostro consolatore nella inesorabile tremenda sciagura onde fummo straziati.

Udine 22 luglio 1907.

Giov. Batt. Furlani e figli
Giov. Batt. Tirelli.

Mercat ri

AMERA di UDINE

Corso medio d cambi

del gior 907

Rendita 3 75 0 101.76

« 3 1/2 100.88

« 3 0/0 71.—

Banca d'Italia 1205.—

Ferrovie Merid 658.—

» Medi 409.50

Società Veneta 194.—

OB

Ferrovie Udine —.—

» Meri 313.—

» Medi 502.—

» Italia 312.—

Credito comme 497.50

C

Fondiaria Banc 500.25

» Cass 503.75

» » 511.50

» Istit. 503.75

» id 514.50

CAMB

Francia (oro) 99.96

Londra (sterlin 25 14

Germania (ma 122 88

Austria (coron 104.41

Pietroburgo (r —.—

Rumania (lei) 98.50

Nuova York (5.14

Turchia (lire 22.51

Bollet

R. OSSERV DINE

Gio

Temperatura 15.4 20.1 10.7

Pressione medi 750 5

Umidità relativ 70

Acqua caduta —

Vento dominan

Stato del cielo

Giorno 7

Temperatura 17.0

Pressione m 749.2

Temperatura 9.7

Stato del cielo

Pressione: sta

Direzione vent

Leva sole ore 15.3

Tramonto ore 19.45

F

Partenze da Udine a Vene	Arr	Arrivi a Udine
On. 4.20	8.	5 7.43
Ac. 8.20	12.	5 10.7
Dir. 11.25	14.	0 15.16
On. 13.15	17.	0 17.5
Mis 17.30	22.	— 22.50
Dir. 20.5	22.	15 3.45

Locale merci ri - partenza da Sacil a Udine 19.51.

da Udine	a Cormons	Tr	mons	a Udine
O 5.45	6.25	1	637	7.32
O 8.—	8.40	1	35	11.6
M 15.42	16.32	1	151	12.50
D 17.25	18.—	2	158	19.42
O 19.14	19.58	2	220	22 58

da Udine	Staz	a Pontebba
On. 6.— ar.		745 9.10
Dir. 7.58 »		852 9.55
On. 10.35 »	1	214 13.39
On. 15.32 »	1	653 18.7
Dir. 17.15 »	1	18.8 19.13
On. 18.10 »	1	857 21.20

da Pontebba		a Udine
On. 4.50 ar.		63 7.41
Dir. 9 28 »	1	210 11.—
On. 10 20 »	1	124 12.44
On. 14.39 »	1	544 17.9
Dir. 18.22 »	1	92 19.45
On 18.39 »	1	952 21.25

da Udine a S. Gior		gio a Udine
D. 7.—	7.4	43 8.30
M. 8.—	8.	— 9.48
M. 12.55	13.5	20 15.28
M. 14.40	15	20 19.56
M. 18.20	19.	— 21.46

da S. Giorgio a Tri		a S. Giorgio
D. 8.54	10.	7 7.20
D. 16.46	19.	0 13.49
D. 20.57	22.	0 19.4

da S. Giorgio a Por		a S. Giorgio
D. 7.45	8.1	8.50
O. 8 55	9.5	14.—
M. 14.1	14.5	16.40
D. 19.24	20.5	20.54

Venezia	P	Casarsa
Ac. 0.20	7.5	820 9.—
On. 10.20	12.5	310 13.55
Dir 14.25	15.3	540 16.15
On. 16.40	19.—	019 20.55
Dir. 18.50	20.1	

Casarsa	P	Venezia
On. 5.20	5.5	3 8 15
Ac. 6.10	0.5	25 9.46
Ac. 14.45	15.2	11.55
On. 18.47	19.3	36 17.20
		18 21.30

da Casarsa a Spili		a Casarsa
Loc. 0.20	10 8	37 8.53
Mis. 14.35	15.2	310 14.—
Loc. 18.40	19.3	323 18.10

da Udine a Civida		dale a Udine
Mis 6.30	7.—	7.10 7.41
Mis. 8.40	8.9	920 9.50
Mis. 11.15	11.43	12.10 12.37
Mis. 16.15	16.45	17.25 17.52
Mis. 20.—	20.3	2050 21.1

Tramvi ara

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	a Udine S. T.	R.
	6.40	8.1	7.36	7.5
8.30	8.54	10.20	10.8	10.3
11.10	11.35	13.7	12.31	12.5
15.—	15.20	16 52	16.36	16.5
17.5	17.20		17.50	18.5
18.15	18.35	20.7	19.31	19.5
20.—	20.15	—.—		
fest. 22.10	23.42		21.52	